

## SANT'ARPINO

Di Santo e Boerio astenute: delibera oscura. Ex Municipio, si cercano fondi

# Risparmio sulla Tari, c'è il via libera

**SANT'ARPINO** (*Idio Urciuoli*) – Diversi gli argomenti inseriti all'ordine del giorno del consiglio comunale che si è tenuto ieri nell'aula "G. Pezzella" di via Mormile. Tutti presenti i consiglieri, tranne **Domenico Iovinella** del gruppo di maggioranza "Speranza e futuro per Sant'Arpino". Prima di iniziare la seduta, il consigliere **Immacolata Quattromani** ha chiesto la parola al presidente della pubblica assise, **Ivana Tinto**, per ufficializzare la sua uscita dal gruppo di minoranza "Sant'Arpino al centro", con cui era stata eletta nel 2016 tra i banchi dell'opposizione. Sul primo punto in discussione è intervenuto **Ernesto Di Serio**, consigliere di maggioranza delegato al parco archeologico,



che ha relazionato sullo schema di convenzione tra Sant'Arpino, Succivo e Orta di Atella per la partecipazione al bando "Il bene torna comune" della Fondazione per il Sud. Di Serio ha dichiarato che "vogliamo candidare al finanziamento l'edificio dell'ex municipio di Atella. Sono già arrivate le delibere degli altri due comuni che indicano il nostro comune capofila e ciò ci inorgoglisce in modo parti-

colare. Questo bando è per noi un'occasione da non perdere per dare finalmente uno slancio a quella struttura dandole un'utilità pubblica che adesso non ha". Il punto è stato approvato da tutti i consiglieri presenti. Per le tariffe della Tari 2018, i santarpinesi, grazie al sistema di premialità e alla crescita della percentuale della raccolta differenziata (arrivata a febbraio 2018 al 68,70%) avranno un risparmio

del 10% per le utenze domestiche e del 6% per gli esercizi commerciali. I due consiglieri di minoranza **Maria Rosaria Di Santo** e **Iolanda Boerio** non hanno partecipato al voto, dichiarando di non ritenere chiara la proposta di deliberazione. Il quarto punto, che riguardava la determinazione del valore venale delle aree fabbricabili per l'applicazione dell'Imu 2018 è passato all'unanimità mentre sul piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, hanno votato tutti favorevolmente, tranne Di Santo e Boerio che non hanno partecipato al voto poiché, come hanno dichiarato, la documentazione è arrivata tardi e non avrebbero avuto tempo di esaminarla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

